

Ticino Business

Numero 3
Luglio - Settembre 2022



da oltre 100 anni

CAMERA DI COMMERCIO CANTONE TICINO
industria | artigianato | servizi

**Vivi la tua vita con una bussola
e non con un orologio**

Stephen Covey

CSR e hotellerie: l'esperienza dell'Hotel Splendide Royal

Intervista con
Giuseppe Rossi
General Manager
Splendide Royal,
Lugano

In marzo la Cc-Ti ha lanciato il portale TIC-SRREPORT.CH, che propone un modello di rapporto di sostenibilità online, a cui avete aderito. Come vi siete approcciati ai temi della Responsabilità Sociale d'Impresa?

Da diversi anni, abbiamo iniziato un programma su larga scala che coinvolge i vari temi legati alla Responsabilità Sociale d'Impresa. Abbiamo cominciato con un progetto sociale che ad oggi ci ha dato grandi soddisfazioni, la Shamba, una fattoria realizzata con il nostro contributo in Kenya, grazie alla collaborazione con la Onlus Karibuni. Oggi, una torre di 18 metri distribuisce alle campagne intorno a Langobaya i 40mila litri d'acqua in essa contenuti, garantendo irrigazione per l'agricoltura della Shamba (che in swahili significa fattoria).

Ma l'attenzione dello Splendide è da sempre molto forte anche sui fornitori locali, che nel 2021 sono stati il 65,17% del totale (di cui il 57,25% entro i 10 Km).

In albergo, da tempo le strategie per ridurre gli sprechi, ottimizzare la raccolta differenziata e abbattere i consumi di energia e le emissioni di CO2 vengono portati avanti in maniera strutturale e infrastrutturale. Si tratta di un modello in crescendo, dove in ciascun ambito ci siamo posti degli obiettivi da perseguire, aggiungendo via via nuovi traguardi. Lo Splendide ha operato grandi investimenti su questo tema, in particolare nel settore largamente impattante dell'energia. Grazie a delle termopompe di nuova generazione abbiamo raggiunto risultati notevoli nel 2021, abbattendo del 42% le emissioni di CO2 rispetto all'anno precedente. E questo è solo uno degli esempi di come l'azienda si sta muovendo e si muoverà in futuro.

Perché ritenete importante affrontare la sostenibilità, nelle sue diverse sfaccettature, nel vostro settore? Quali sono i benefici che porta all'ambito alberghiero? E, in generale, nel turismo?

La sostenibilità, oggi, è un tema importante in qualsiasi settore, anche ovviamente in quello alberghiero. Non si tratta più di una scelta, ma di una parte integrante della strategia aziendale, soprattutto nell'ottica di assicurare continuità all'attività nel lungo termine. Oltre alla sensibilità collettiva, e quindi di moltissimi ospiti che sempre più spesso scelgono il soggiorno anche in base al desiderio di minimizzare la propria impronta ecologica, c'è anche l'importanza di avere il consenso della comunità locale, essendo lo Splendide una realtà attiva sul territorio su diversi fronti, che coinvolgono fornitori, associazioni, enti e lo stesso personale.



Recentemente lei è stato insignito del riconoscimento “Albergatore dell’anno”. In che modo gli aspetti legati alla responsabilità sociale si rispecchiano nel successo ottenuto sul mercato sia locale che internazionale (verso i clienti, proprietà e shareholders in generale)?

Proprio nelle motivazioni dell’assegnazione di questo premio, che è un riconoscimento personale ma anche aziendale, viene citata una visione strategica a lungo termine per lo Splendide, destinato a diventare - cito testualmente - tra i migliori hotel d’Europa. Credo che anche le nostre strategie di sostenibilità abbiano avuto un peso nell’assegnazione del premio ideato da Karl Wild: guardare avanti significa essere coscienti delle responsabilità a cui ogni singolo attore sociale è chiamato a rispondere. Lavorare quotidianamente in un’ottica sostenibile vuol dire anche pensare alle generazioni che verranno dopo di noi.

Secondo quali criteri avete programmato i vostri investimenti nel corso degli anni?

Gli investimenti dello Splendide sono stati programmati seguendo le priorità assegnate. Prima di tutto, si parte dalla conservazione dell’edificio storico che, risalendo al XIX secolo, necessita attenzioni particolari. Il nostro approccio è quello di salvaguardare e rispettare la struttura architettonica, mantenendo intatto il suo fascino d’epoca, e al contempo andando incontro a quelli che sono i bisogni e le necessità moderne, offrendo servizi e spazi contemporanei. Le funzionalità vengono adeguate alle specificità del nostro albergo, nel pieno rispetto della sua storia.

Sul medio e lungo termine, invece, lo Splendide sta lavorando ad un nuovo progetto di ampliamento e ristrutturazione dell’hotel che, grazie a una progettazione green e all’avanguardia, andrà a supportare proprio il nostro programma di sostenibilità, con la creazione di spazi a basso impatto ambientale.

Il rapporto di sostenibilità che state stilando con la Cc-Ti, secondo lei, vi permetterà di raggiungere nuovi obiettivi? Quali?

La collaborazione con Cc-Ti e SUPSI per la compilazione del nuovo modello sul portale è stata preziosa: grazie a questo strumento, infatti,



è aumentata la consapevolezza a tutto tondo delle tante azioni introdotte su questo tema, la raccolta dati si è fatta più strutturata, dando seguito a richieste precise e capillari. Il report ha contribuito a una maggiore accessibilità ai risultati raggiunti fino ad ora, con un valore crescente anche alle tante attività di scambio con il mercato locale che oggi vengono monitorate con precisione. Sarà un ottimo spunto per proseguire anche in futuro.

Link
www.splendide.ch